



# Senti chi parla adesso...

Istituto Comprensivo "Salvatore Aurigemma"  
Monteforte Irpino



ANNO XVII - NUMERO 2

<https://www.icmonteforteirpino.edu.it>

GIUGNO 2024

## EDITORIALE

### Famiglie in trasformazione

Le famiglie, come tutto ciò che conosciamo e viviamo, sono in continua trasformazione. La famiglia, intesa come unità minima sociale, anticipa e segue insieme i cambiamenti della società di cui fa parte. Dalla fine degli anni Sessanta, per le relazioni tra genitori e figli si è passati da un modello centrato sull'autoritarismo normativo a una relazione orientata maggiormente all'empatia e alla condivisione. Tante nuove opportunità ma, come sempre, anche qualche rischio. Alcuni esiti di queste trasformazioni li ascolto sotto forma di paure e difficoltà da alcuni genitori che soffrono la tristezza dei figli che, anche quando transitoria e lieve, talvolta viene vissuta come sintomo della propria incapacità genitoriale. Come se fosse possibile evitare l'esperienza delle emozioni meno piacevoli a qualcuno che si ama. Tutte le emozioni sono, nelle giuste quote, naturali e addirittura essenziali alla crescita di individui capaci di riconoscere e stare con esse. Una tendenza diffusa è invece quella di proporre il prima possibile qualcosa che possa consolare o distrarre. Un altro tema ricorrente riguarda le prestazioni scolastiche dei bambini. Se fino a qualche decennio fa, poteva essere riconosciuta un'alleanza educativa tra famiglia e scuola, oggi non è raro che i genitori si pongano in contrapposizione, polemizzando o squalificando quei docenti che evidenziano delle difficoltà dei loro figli. Entrambi questi esempi mi sembra abbiano a che fare con la difficile accettazione del limite, vissuto e proposto come doloroso, da eliminare invece che come necessario alla definizione di sé e di sane relazioni. Questo non vuol dire che dovremmo avere nostalgia dei modelli passati, idealizzare un "prima" che non può più essere. È più utile partire dall'osservazione di quanto sta avvenendo e provare a costruire cogliendo le nuove opportunità. Al di là delle specifiche configurazioni familiari (che sia monoparentale, allargata, adottiva o biologica, di fatto o sancita dal matrimonio, con genitori uniti o separati, con genitori di sesso diverso o dello stesso sesso), credo sia bene mantenere lo sguardo sui compiti della famiglia, sul suo mandato educativo. Oltre a soddisfare i bisogni primari dei figli, a garantirne sopravvivenza e sicurezza, ogni famiglia ha il meraviglioso e complesso compito di accompagnare i piccoli alla scoperta di sé e del mondo attraverso la relazione. La famiglia può offrire il calore del senso di appartenenza senza che il figlio sia "di proprietà" dei genitori. Il legame familiare non lega ma libera, funziona bene quando chi educa non è più indispensabile a chi cresce. Da quando un bambino nasce, gli adulti che si occupano di lui lo accompagnano verso l'autonomia e l'individuazione. Questo vuol dire riconoscere il bambino come altro da sé, non investirlo dei propri desideri ma affiancarlo per aiutarlo a trovare i propri.

**Dott.ssa Irene Iannino, psicologa e psicoterapeuta**

## Le tante facce della famiglia moderna: evoluzione o rivoluzione?

### IL RE LEONE

#### IL MUSICAL

CON LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE 70 ALUNNI  
APPARTENENTI AI TRE ORDINI DI SCUOLA  
INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA DI 1° GRADO



Cosa vuol dire oggi entrare nel cerchio della vita? Come può la famiglia fornire ai figli gli strumenti per trovare il proprio posto nel mondo? La storia di Simba e Mufasa ci mostra la strada da percorrere, fatta di errori e di esempi, di sacrifici e di successi.

### Il Re Leone ci insegna a cercare la propria identità

*La coinvolgente performance degli alunni dei tre ordini di scuola*

"Il Re Leone" è un film d'animazione prodotto dalla Disney nel 1994. Racconta la storia di Simba, un piccolo leone che dovrà sostituire il padre come re, ma nel suo percorso incontra vari ostacoli. Questo film ci insegna anche l'importanza di cercare la propria identità e scavare al fondo nel proprio passato, per comprendere quello che siamo e come saremo. Grazie alla collaborazione tra la scuola dell'Infanzia, quella Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, la nostra scuola ha messo in scena uno degli atti più belli ed emozionanti di questo film. Gli alunni che hanno partecipato a questa iniziativa sono stati impegnati in attività di canto, ballo e recitazione, il tutto accompagnato dall'orchestra. Confrontandomi con i miei compagni che fanno parte di questo progetto, non ho potuto che notare come questo possa essere un'importante occasione per allargare i propri orizzonti e scoprire nuove passioni. Tutto ciò avviene grazie alla supervisione degli insegnanti, che con le loro conoscenze e competenze, sono riusciti ad organizzare questo spettacolo.

**Giada Cesarano cl. III A Sc. Secondaria**

## A tu per tu con la Scuola Secondaria di primo grado

### Le parole chiave in famiglia sono amore e rispetto

*I genitori di oggi hanno modificato il loro modo di educare*

La parola famiglia vuol dire amore, gioia e serenità. In famiglia si formano le fondamenta per la crescita spirituale e personale di ogni individuo. La parola chiave su cui si deve fondare la famiglia è educazione e rispetto.

La famiglia è cambiata. Ieri la famiglia era patriarcale, cioè il padre era il capo famiglia e prendeva tutte le decisioni, oggi, invece, la famiglia è più aperta al confronto e si rispettano le esigenze sia dei genitori che dei bambini.

Esistono due tipi di famiglia: la famiglia tradizionale, composta dal padre madre, figli e parenti e le famiglie allargate, composte da genitori separati che si trovano nuovi compagni e insieme ai figli di entrambi vivono sotto lo stesso tetto.

La famiglia si è evoluta sia positivamente che negativamente. Oggi i genitori seguono di più i figli, vuoi perché più istruiti, vuoi perché cercano di dargli il meglio. Li accompagnano nelle varie attività che si propongono di fare e li spronano sempre di più a studiare e leggere perché si sa che il bambino che oggi legge è l'uomo che nel futuro sa pensare e quindi sa farsi rispettare e diventare un uomo migliore. Il risvolto negativo è però che dando troppo ai figli, loro sono più maleducati, sia rispetto ai loro familiari che rispetto agli estranei. I genitori oggi hanno modificato il loro modo di educare i figli perché, pensando di fare loro del bene, gli danno molto senza però fargli capire cosa sono i sacrifici e così, per il troppo amore, li

rovinano viziandoli e facendogli capire che tutto gli è dovuto e innescando in loro il bullismo che è sempre più frequente tra i giovani.

In definitiva posso dire che, per me, le uniche parole che devono regnare in ogni famiglia sono amore e rispetto perché sono le uniche e sole che servono per creare un mondo migliore.

**Francesco Forino cl. I D**



### Non tutti i diritti fondamentali sono garantiti

I diritti LGBTQIA+ in Italia aumentano lentamente, ma le vittime di omofobia sono sempre di più. L'Italia sta facendo progressi, ma ciò non è nulla in confronto ad altri stati dove le persone vengono ammazzate; la gente scappa dal Paese natale solo per riuscire ad amare. Ciò non va assolutamente bene: anziché andare avanti, noi andiamo indietro. Nell'era medievale questi tipi di discriminazioni non esistevano, le persone vivevano la vita tranquillamente senza esser giudicati. Ora siamo nel 2024 e la gente viene carcerata per la propria etichetta.

Oltre ai diritti omosessuali, i diritti umani sono molti. Per esempio la parità di genere (obiettivo n.5, agenda 2030), la quale dovrebbe essere una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti con la possibilità di partecipare ad attività senza alcun ostacolo, indipendentemente dal genere, ma ancora in tanti Stati, sia per forme religiose sia governative, la donna è sottovalutata.

Un altro esempio è l'uguaglianza, la quale dovrebbe essere un ideale che dà ad ognuno la possibilità di essere considerato alla pari di tutti gli altri individui in ogni contesto. Anche questa volta, in molti stati (Italia inclusa), si viene considerati diversi per la religione, un'etnia diversa o l'orientamento sessuale.

Un ulteriore diritto sarebbe l'istruzione (obiettivo n.4, agenda 2030). Ogni giovane ragazzo ha il diritto e il dovere di andare a scuola e imparare, studiare, anche non arrivando al

diploma vero e proprio. Non tutti hanno la possibilità di andare a scuola per le questioni economiche del proprio stato, o magari, come molte scuole in Italia ma anche in tutto il mondo, le scuole cadono a pezzi durante le lezioni, e ciò non permette un'istruzione sicura e di qualità, ovvero quel che dovrebbe essere un diritto umano.

Tra i diritti più importanti c'è la pace. Ogni umano ha il diritto di riuscire a vivere nella propria casa senza protezioni in caso di eventuali attentati alla propria nazione o la paura di venir attaccati in giro per strada. Le guerre ed i conflitti sono molti ancora oggi, la gente scappa dal proprio territorio in desiderio di una vita serena e tranquilla, che nel 2024 ancora non è una garanzia assoluta.

**Chiara Coccozza , Angela Sollazzo cl. I B**



## A tu per tu con la Scuola Secondaria di primo grado

### Quest'anno è parso il 25 aprile dell'ipocrisia

Il 25 aprile di quest'anno è stato provato ad essere censurato dall'attuale governo, e ci sta riuscendo perché il popolo italiano pian piano si sta dimenticando il motivo per cui si festeggia questa festa e l'importanza di essa. Per questo bisogna fare una piccola introduzione su perché noi festeggiamo il 25.

Il 25 è l'anniversario della liberazione dalle truppe nazifasciste giorno in cui il CLNAI (COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA) dichiarò l'insurrezione totale contro le truppe nazifasciste che allora occupavano il nord Italia, tramite un comunicato radio; noi lo ricordiamo e lo festeggiamo questo giorno per via delle atrocità innegabili commesse dal regime fascista e non soltanto le leggi razziali come il governo vorrebbe far credere. Allora perché il governo ha tentato di censurare il 25? Tale scelta è collegata alla ideologia su cui si basa il partito al governo (fratelli d'Italia) ed i propri maggiori esponenti, il fascismo. Fratelli d'Italia deriva dal partito apertamente postfascista MSI, partito in cui l'attuale premier e il presidente del senato militavano e basta fare una piccola ricerca per trovare foto, interviste e video dei due in cui inneggiano al fascismo apertamente.

Ma nonostante siano passati decine di anni da quei giorni sia Giorgia Meloni sia Ignazio La Russa non rinnegano niente e persino ancora al giorno d'oggi non si riescono a definire antifascisti. In fratelli d'Italia non sono gli unici ad inneggiare al fascismo, basta pensare alle centinaia di scandali riguardanti membri di questo partito. E come hanno tentato di censurare il 25 aprile?

I tentativi di censura di tale festa vanno avanti dal 2020, quando quattro esponenti di fratelli d'Italia proposero di abolire la parte commemorativa dei caduti del fascismo e di trasformare la festa in una commemorazione di tutti i caduti senza l'esclusione di NESSUNO.

Invece uno degli esempi più conosciuti e più recenti è

eliminazione del monologo scomodo di Antonio Scurati dall'andata in onda sulla RAI in onore del 25. Ma la Meloni, costretta a dover parlare del 25 e festeggiarlo, ha tentato di condannare soltanto le forze di occupazione tedesche non condannando neanche questa volta le atrocità commesse dai fascisti, con l'eccezione delle leggi razziali.

Ma il governo oltre a sputare sul 25 aprile decide di far ribaltare ancora di più nella tomba coloro che hanno combattuto per la libertà supportando il genocidio del popolo palestinese. Noi la storia la studiamo e la ricordiamo per non commettere gli errori del passato, ma a quanto pare qualcuno l'ha studiata soltanto dalla propria prospettiva. E infine bisogna ricordare che il 25 aprile è divisivo soltanto per chi è fascista

Ludovico Liuzzi cl. III B



### Il ruolo della donna nel tempo, tra battaglie e soprusi

Nel corso dei secoli il ruolo della donna è profondamente cambiato. Secondo alcune fonti, in epoca romana e greca, la donna era principalmente legata alla cura dei figli ed era priva di diritti e libertà. Mentre nel Medioevo la donna era vista come complemento dell'uomo, nel Novecento con il progresso economico e sociale la donna acquisì maggiori diritti e libertà. Ricordiamo in merito l'opera delle SUFFRAGETTE (attiviste del Novecento) che si batterono per ottenere parità sul lavoro e nei diritti civili come quello del voto. Al giorno d'oggi, nonostante i numerosi progressi fatti nei secoli riguardanti la parità tra uomo e donna, le cariche pubbliche più importanti sono principalmente ricoperte da uomini.

Se facciamo un passo indietro, in epoca etrusca, possiamo notare che il ruolo della donna di allora era paragonabile a quello della donna contemporanea. La donna etrusca era considerata al pari degli uomini: autonoma, emancipata, moderna partecipava attivamente alla vita sociale e pubblica. Gradiva i piaceri mondani, amava vestirsi bene, indossare gioielli e prendersi cura del proprio aspetto.

Considerando ciò, potrebbe essere assurdo pensare che oggi, sia in paesi in via di sviluppo che in quelli più avanzati, le donne sono ancora oggetto di maltrattamenti, abusi e uccisioni. Si pensi che solo

in Italia, dall'inizio del 2024 sono circa 30 le vittime di femminicidio.

Personalmente, nella mia visione da donna, seppur adolescente, penso che i diritti delle donne nel mio Paese stiano aumentando anche se in modo graduale. Sono fiduciosa che nei prossimi anni si possano raggiungere traguardi che fin ora non sono stati ancora tagliati.

Martina Sarnese cl. I D



## A tu per tu con la Scuola Secondaria di primo grado

### 80000 persone hanno potuto incontrare il Papa il 25 aprile

*Anche ad Avellino si è creata una comunità diocesana per incontrarsi*

Il 25 aprile si è svolto a Roma, precisamente a Piazza San Pietro, l'incontro di più di 80.000 ragazzi adulti e bambini con il Papa, per l'evento organizzato dall'Azione Cattolica Italiana chiamato #ABracciaAperte.

Questo incontro ha dato la possibilità a persone di tutte le età e di tutta Italia di incontrarsi in un unico luogo per confrontarsi su esperienze personali e diocesane, ideali comuni e ha dato soprattutto l'opportunità di incontrare la figura del Papa da vicino quando per molte di loro era soltanto un sogno.

In queste occasioni si può veramente notare quella che viene comunemente chiamata "comunità". Tante persone in un unico posto con un unico obiettivo e pronte ad aiutarsi e a condividere momenti le une con le altre.

Oltre all'ambito nazionale questa unione, questa "comunità", si può notare



soprattutto nell'ambito diocesano. La diocesi di Avellino, e quindi le persone appartenenti ad essa, si sono incontrate alle due di notte a Collina Liguorini ad Avellino con la consapevolezza di dover passare un'intera giornata con persone che fino a poco prima erano sconosciute, dando la possibilità di approfondire o creare nuove amicizie tutte unite nell'ideale di spendersi per gli altri, essendo tutti parte di un unico grande disegno di amore.

Queste personalmente sono le esperienze che più rimangono impresse, che creano legami difficili da sciogliere e che permettono di crescere, nel modo di relazionarsi con gli altri e di vivere e permettono di scoprire parti di te stesso che prima non si conoscevano attraverso ideali positivi.

**Maria Cristina La Rocca cl. III C**

## Anche la nostra scuola ha la sua panchina blu

*Abbiamo celebrato la giornata della consapevolezza dell'autismo*

Lunedì 2 Aprile 2024 durante la Giornata Internazionale dell'Autismo l'IC S. Aurigemma è stato protagonista di un'importante iniziativa: l'inaugurazione di una panchina blu. La Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo è stata istituita nel 2007 per diffondere più consapevolezza e richiamare l'attenzione di tutti sui diritti delle persone con disturbi dello spettro autistico ed è un passo in avanti verso l'inclusione.

La panchina è di colore blu perché questo colore viene considerato quello della speranza e della gioia e rappresenta calma e razionalità.

La Dirigente scolastica Filomena Colella ha fatto posizionare la panchina nel parco giochi dell'Infanzia perché fosse centrale rispetto a tutti gli edifici dell'Istituto e per questo, visibile a tutti.

Oltre alla presentazione della Dirigente Scolastica alcuni bambini hanno voluto presentare dei biglietti di dedica, scritti per l'occasione a tutti noi leggendoli con in sottofondo diverse canzoni per dare atmosfera a quel momento

Dopo alcune fotografie per ricordare l'iniziativa, tutti noi alunni siamo tornati in classe ed insieme ai nostri insegnanti abbiamo discusso sull'importanza di questa speciale giornata.

La giornata internazionale dedicata all'autismo è utile alla causa delle persone autistiche e quindi molto importante ma per me, la vera inclusione va attuata ogni giorno dell'anno

**Alessandro Montuori cl. I B**



# A tu per tu con la Scuola Secondaria di primo grado

## Anche il nostro Istituto ha "una staffetta per il pianeta"

*L'incontro con padre Enzo Fortunato per parlare di ambiente*

Il 3 aprile 2024, presso il Movieplex di Mercogliano, le classi quinte della scuola primaria, gli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado e l'orchestra hanno avuto l'onore di partecipare all'evento dal titolo "Una staffetta per il pianeta", dove è stato presentato il libro "L'enciclopedia dei bambini" scritto da Padre Enzo Fortunato con una prefazione di Papa Francesco. Oltre a lui erano presenti numerose personalità religiose e politiche. Alternati agli interventi delle autorità e di Padre Enzo Fortunato, ci sono state esibizioni degli alunni del percorso ad indirizzo musicale del nostro istituto ed il coro della scuola primaria di Ospedaletto.

Questa è stata un'importante occasione per sensibilizzare i ragazzi e i bambini riguardo il rispetto verso le problematiche ambientali, facendoli partecipare in modo attivo attraverso l'esternazione di proprie considerazioni.

Per i ragazzi è stato anche un modo di confrontarsi con altre realtà scolastiche, creando un unico grande gruppo con lo scopo di diventare uno strumento per educare gli adulti al rispetto dell'ambiente.

**Maria Cristina La Rocca cl. III C, Giada Cesarano cl. III A**



## Analizziamo insieme le varie forme di inquinamento

Tra l'uomo e l'ambiente non c'è un bel rapporto perché non rispettando l'equilibrio della natura, soprattutto negli ultimi anni si è diffuso un fenomeno chiamato l'inquinamento, causato dalla poca cura che abbiamo noi esseri umani verso l'ambiente. I diversi fenomeni di inquinamento sono:

- **Attività industriale:** gli esperti ritengono che i cambiamenti climatici globali nel corso dell'ultimo secolo siano quasi esclusivamente di origine antropologica, causando la presenza di gas serra in eccesso nell'atmosfera.
- **Deforestazione:** la deforestazione contribuisce al surriscaldamento del Pianeta: gli alberi regolano il clima assorbendo CO2 dall'atmosfera.
- **Attività agricole:** contribuiscono ai cambiamenti climatici anche e allo sviluppo di bestiame (bovini e ovini producono di metano durante il processo di digestione), i fertilizzanti azotati (producono emissioni di ossido di azoto) e i gas fluorurati emessi da apparecchiature.
- **Abitudini e stili di vita:** i comportamenti umani orientati a un consumo eccessivo delle risorse prodotte pesa sul pianeta e richiede la produzione di una quantità di energia non sostenibile tramite la combustione di carbone, gas naturale e petrolio.

Le conseguenze indirette legate ai cambiamenti climatici, hanno degli effetti che si ripercuotono sulla salute umana e sugli animali.

- **Aumento delle carestie alimentari e idriche,** in particolare nei Paesi in via di sviluppo
- **Rischi per la salute** dovuti alle crescenti temperature dell'aria e alle ondate di caldo
- **Conseguenze economiche** legati ai danni climatici
- **Maggiore diffusione** di parassiti e agenti patogeni
- **Perdita della biodiversità** dovuta a una minore adattabilità e velocità

di adattamento di flora e fauna.

Le conseguenze sono catastrofiche!

Anche i cittadini possono contribuire a fermare il cambiamento climatico in atto attraverso l'adozione di una serie di comportamenti e abitudini quotidiane per ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera:

- l'uso di lampadine LED al posto di quelle a incandescenza
- la riduzione dei consumi di luce ed energia in casa legata ad elettrodomestici come lavatrice e lavastoviglie
- l'utilizzo dei mezzi pubblici o lo spostarsi in bicicletta e a piedi quando possibile.

La terra per noi è un bene prezioso e dobbiamo salvaguardarlo nel migliore dei modi.

**Alessandro Calabrese, Isabella Rossetta cl. II C**



# A tu per tu con la Scuola Secondaria di primo grado

## Il razzismo riguarda tutti e può colpire chiunque

*In Italia sempre più immigrati, con i centri di accoglienza pieni*

Il razzismo è una forma di discriminazione basata sulla convinzione che alcune persone siano superiori o inferiori ad altre a causa della loro razza o etnia. È la base di stereotipi, pregiudizi e privilegi storici che sono stati rafforzati nel corso del tempo attraverso istituzioni, norme sociali e comportamenti. La lotta contro il razzismo richiede un impegno costante da parte di tutti: comunità, istituzioni e governi, per promuovere l'uguaglianza, la giustizia e il rispetto per la diversità etniche o sociali.

Questo comporta la sensibilizzazione, l'appoggio di leggi anti-discriminazioni e l'adozione di politiche inclusive. L'immigrazione in Italia è un argomento che andrebbe preso con le pinze, ma non è così. Rispetto al 2020 il numero degli immigrati con la cittadinanza italiana è calato dell' 7,8% e i centri di accoglienza si riempiono sempre di più.

Nel corso degli anni in Italia ci sono stati degli omicidi per cause razziali, ma quello che è a noi più vicino è quello di Willy Monteiro Duarte: questo caso è molto complicato perciò lo proverò a spiegare in termini semplici e nominando solamente i 2 imputati. La notte del fatto intorno alle 23:30 dei ragazzi e delle ragazze cenavano in un ristorante, nello stesso ristorante c'erano degli individui che importunavano le ragazze dell'altro gruppo.

La situazione si evolve da minacce e insulti a una vera e propria rissa a cui si aggiungono i fratelli Bianchi e Willy, che passava di lì e voleva placare gli animi, viene preso di mira dai

fratelli Bianchi e dai loro amici che lo iniziano a pestare fino a procurargli danni agli organi interni e un taglio al cuore, queste ferite gli provocheranno la morte.

Nella politica, non solo quella italiana, ci sono molte figure controverse, politici che, come l'ex presidente dell'America Trump o come l'ex vicepresidente del consiglio Matteo Salvini, hanno fatto affermazioni che sicuramente non possiamo definire inclusive, e che vengono contrassegnati come razzisti poiché hanno compiuto azioni a discapito di immigrati o cittadini disagiati. Il razzismo è un affare che riguarda tutti e che può colpire, tutti e proprio perché ci rappresentano dei politici va combattuto insieme. In tutte le sue forme e ramificazioni.

**Raul Persico cl. I C**



## Ognuno di noi è unico e per essere forti dobbiamo credere in noi stessi

Laboratorio proposto dal signor Michele Sannino e dalla signora Francesca Batelli.

Progetto accettato con entusiasmo dalla scuola il cui scopo è la conoscenza del nostro corpo, l'accettazione delle nostre caratteristiche fisiche e delle nostre emozioni.

Nel primo incontro abbiamo realizzato la nostra carta di identità e poi rappresentato i tratti del nostro carattere, dipingendo i colori che ci caratterizzano. Abbiamo visto il film d'animazione "Kung Fu Panda" che racconta le vicende di un panda gigante intento ad imparare le arti marziali. "Kung Fu" significa letteralmente "Duro lavoro eseguito con abilità", il messaggio che il gigante vuole lasciarci è che dentro ognuno di noi c'è tutto il potenziale per riuscire in qualcosa ed è proprio con l'impegno, la costanza che si ottengono grandi risultati.

È stato molto divertente e abbiamo capito una cosa importante: "ognuno di noi è unico e per essere forti dobbiamo credere in noi stessi". Non dobbiamo essere uguali agli altri nel modo di vestire e di fare, ma avere una nostra personalità che ci distingue e ci rende speciali.

**Mario Soldatini cl. II D**



## A tu per tu con la scuola in ospedale

### Il mio indimenticabile viaggio ad Auschwitz

Mi chiamo Michael J Solla, ho 9 anni, frequento la classe 4<sup>a</sup> della Scuola Primaria Chiara d'Assisi di Avellino e sono ricoverato da qualche giorno presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Moscati di Avellino.

Ho deciso di condividere un'esperienza molto bella che ho fatto quest'anno con la mia Scuola nell'ambito del progetto Erasmus.

Con i miei compagni siamo andati in Polonia accompagnati dalla Madre superiora e la Mrs di Inglese. E' stato bellissimo viaggiare in aereo con i miei compagni e senza i genitori. Atterrati in Polonia, a Cracovia, abbiamo preso un bus privato, che ci ha condotti all'Hotel. Io ho dormito con tre miei compagni e la Mrs. La camera non era molto spaziosa, ma aveva anche il bagno in camera. Dopo esserci sistemati, abbiamo cenato. La cena è stata deliziosa: consisteva in una zuppa locale con pasta e carote, a cui sono seguite patatine fritte e una

cotoletta con una salsa tipica molto saporita. Dopo cena siamo andati a fare una passeggiata lungo il corso principale (18 Km) fino a giungere a piazza Rynek Główny, la più grande della Polonia. Il giorno successivo abbiamo visitato una scuola cattolica, guidati dagli alunni della scuola secondaria, che ci hanno mostrato la scuola e la loro palestra gigante, in cui abbiamo eseguito una danza tradizionale polacca e dei giochi. Nei giorni successivi abbiamo visitato il mercato principale, la cattedrale, i monumenti più importanti e Auschwitz. Di tutto il viaggio, ciò che mi ha emozionato di più è stata la visita al campo di Auschwitz, perché abbiamo rivissuto i momenti più drammatici della seconda guerra mondiale.

Michael J. Solla

## Per un futuro sostenibile: come aiutare il nostro pianeta

Bastano piccoli gesti per la salvaguardia del nostro pianeta, ma è necessario che vengano compiuti quotidianamente e da tutta la popolazione, in modo da essere efficaci. Bisogna ridurre al minimo gli sprechi di materie prime e di energia, per non generare molti rifiuti; ciò è possibile se ognuno di noi rinuncia a qualche comfort. Sono sufficienti piccole azioni per aiutare la Terra, con la consapevolezza di dare il proprio contributo per il bene comune. Il cambiamento climatico causato dalla nostra irresponsabilità nel gestire le risorse ambientali è una prova degli effetti negativi. Potremmo adottare energie rinnovabili, riciclare i rifiuti, ma meno consumiamo e meglio facciamo alla nostra salute. A tal proposito, potremmo anche imparare ad adottare semplici abitudini come spegnere le luci quando non necessitano, chiudere il rubinetto dell'acqua mentre ci si lava i denti, scegliere elettrodomestici con un alto indice di efficienza energetica e utilizzare le lampadine a LED., senza sacrificare alcuna comodità, si può contribuire ogni giorno al risparmio energetico. E' importante anche ridurre lo spreco di cibo; bisognerebbe consumare solo ciò che è sufficiente per il nostro fabbisogno quotidiano. E' stato stilato un decalogo delle abitudini virtuose per ridurre lo spreco alimentare, che io riporto integralmente:

Scrivere una lista per pianificare i menù e tenere sotto controllo quello che abbiamo nel frigo;

Seguire la lista, tenerla sempre con sé e non farsi tentare da altro;

Verificare che il frigo faccia il suo lavoro, che sia intatto e che la temperatura segnata sia reale;

Non buttare via il cibo troppo maturo o ammaccato, può essere usato per fare dolci, frullati o zuppe;

Riutilizzare gli avanzi cerando nuove ricette;

Creare una rotazione degli alimenti nel frigo, spostando in avanti quelli più vecchi;

Non servire porzioni troppo abbondanti, chi vuole potrà servirsi una seconda volta;

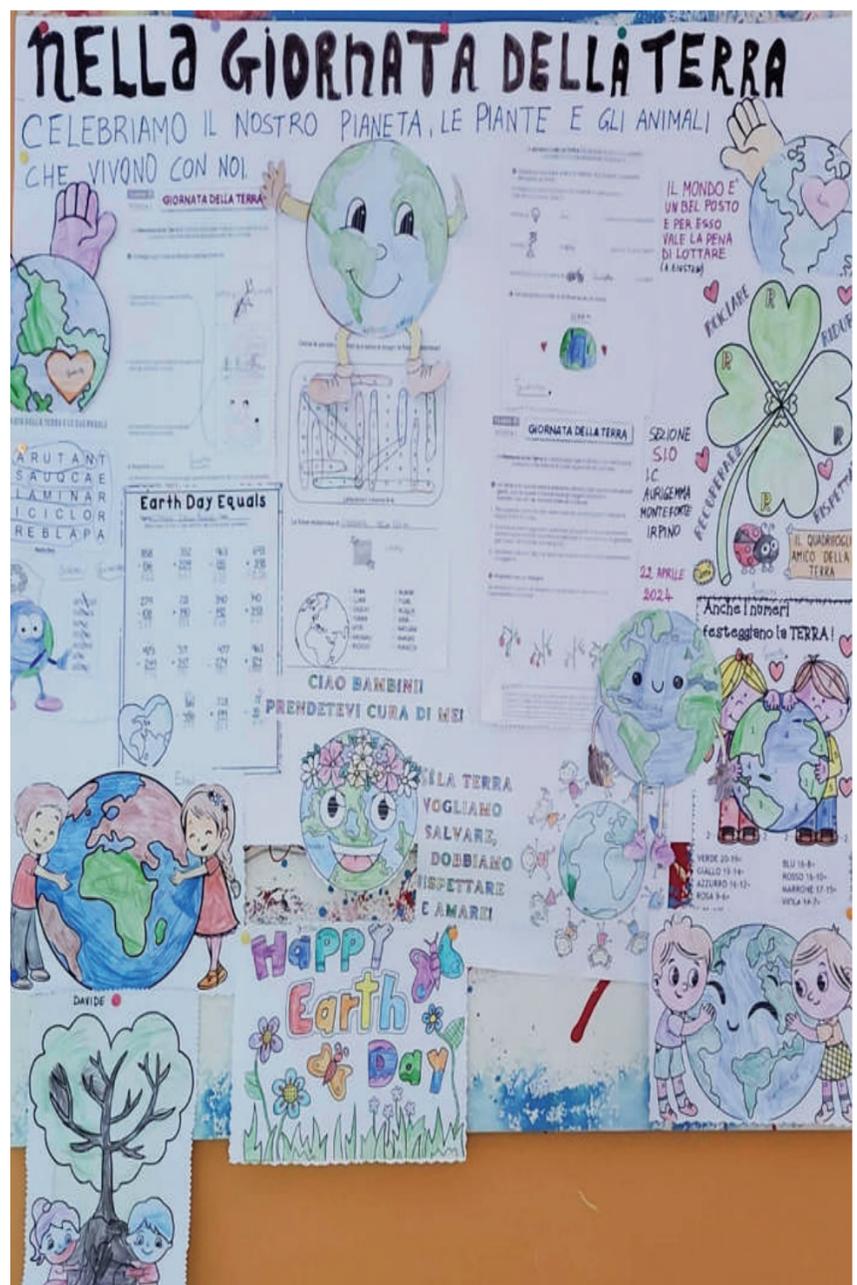
Comprare solo le quantità di cibo di cui si ha bisogno, preferendo gli alimenti sfusi a quelli preconfezionati;

Congelare il cibo fresco o gli avanzi prima che si rovinino, confezionandolo in piccole quantità;

Trasformare gli avanzi in cibo per il nostro giardino attraverso il compostaggio.

I grandi cambiamenti nascono dai piccoli gesti quotidiani di tante persone.

G. C. Sez. Secondaria - Scuola in Ospedale



# La parola alla Scuola Primaria Don Milani

## In visita a Pietrarsa per scoprire la prima ferrovia d'Italia

*Vi raccontiamo il nostro viaggio d'istruzione anche in inglese*

Il giorno 24 aprile, noi alunni della quinta A siamo andati al museo dei treni di Pietrarsa, vicino Napoli.

Abbiamo raggiunto la meta con il pullman e, arrivati sul posto, due hostess ci hanno accolto e spiegato come sono nati i treni e le loro caratteristiche.

Alle 11 in punto, dopo la merenda, abbiamo anche giocato: abbiamo costruito con i lego dei piccoli treni. poi, con delle batterie, questi trenini hanno iniziato a muoversi, che spasso!

Prima del pranzo abbiamo fatto un giro su un trenino: il museo è proprio vicino al mare e c'era un panorama bellissimo!

Con la guida abbiamo anche visitato alcuni treni: i primi treni a vapore, il treno dei carcerati, il treno del re, la prima classe e i treni elettrici.

Prima di ritornare al pullman siamo stati sull'erba e in gruppo abbiamo giocato a carte e scattato tantissime fotografie.

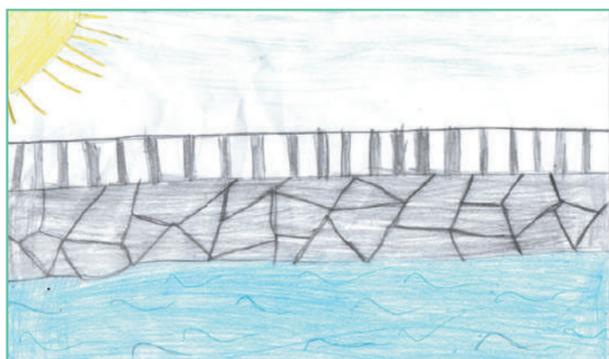
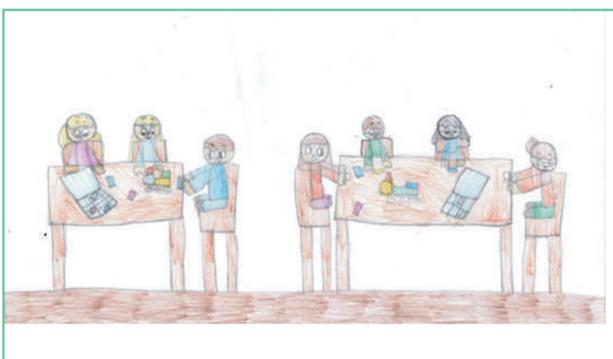
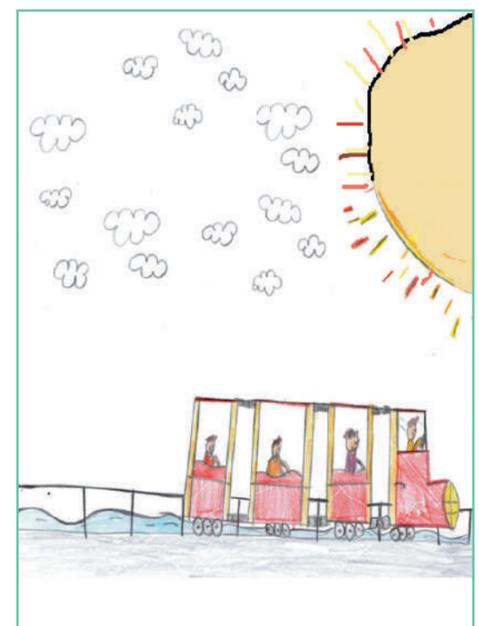
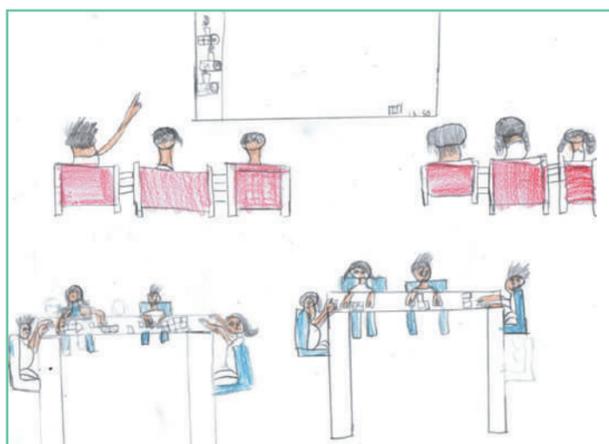
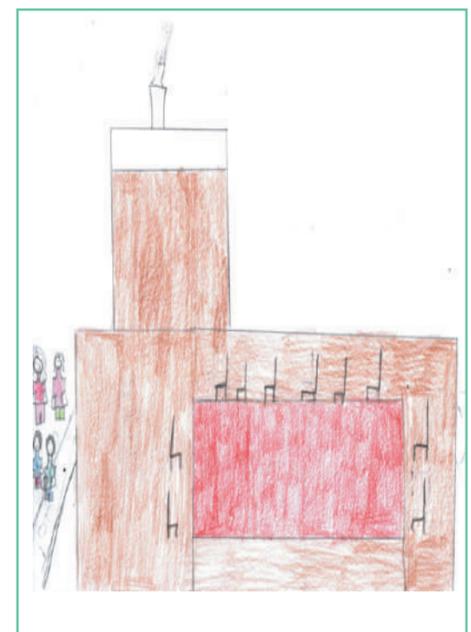
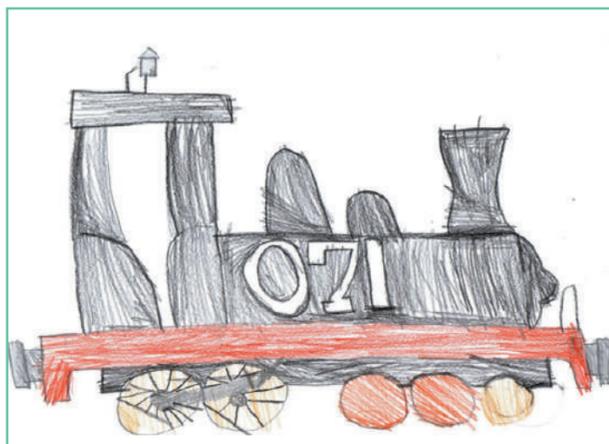
Che giornata meravigliosa!!!

Tornati a scuola, le maestre ci hanno chiesto di immaginare di scrivere e di illustrare ad un amico di penna inglese,

l'esperienza vissuta...I nostri pensieri sono andati a quel giorno, alla brezza del mare e a quelle locomotive che ci hanno trasportato in un meraviglioso viaggio nel tempo..."

### Classe V A

1. On April 24th we go to National Railway Museum of Pietarsa, near Naples.
2. We go by bus with our class.
3. In the morning two hostesses explain to us when the trains were born
4. At eleven o'clock we build models of trains with Lego bricks.
5. The museum is near the sea and there is a beautiful view!!!
6. With the hostess we visit some trains: steam trains, prisoner trains, the king's train, the first class and the electrical trains.
7. Before we come back, we stay on the grass and we take a lot of photos. What a wonderful day!!!



# La parola alla Scuola Primaria Don Milani

## In occasione del primo maggio creiamo anche noi un doodle, come Google

E se parlassimo del tema del lavoro partendo dall'analisi del DOODLE di GOOGLE in occasione della festività del 1° maggio?

L'immagine che compare nell'homepage di Google, è simpatica, colorata, accattivante e celebra la diversità delle professioni, oltre che l'importanza di ogni singolo lavoro nel tessuto sociale. Si parte da qui, da un'immagine e poi di lì una carrellata di riflessioni dei più piccoli, che piccoli non sembrano perché nella testa hanno già idee da grandi...

"Il 1° maggio, in Italia e in gran parte del mondo, si celebra la festa del lavoro. Questa ricorrenza ricorda le conquiste ottenute sull'orario di lavoro, sugli stipendi e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il mondo del lavoro è in continua evoluzione, per esempio oggi c'è lo smartworking grazie al quale mia madre resta più lungo a casa con noi".

"Il lavoro è un diritto per le persone, è importante per la famiglia, per la società e per la nazione: una famiglia senza una persona che lavora non riuscirebbe a comprarsi del cibo, una casa... stessa cosa per lo Stato... Uno Stato senza lavoratori sarebbe poverissimo, la popolazione diminuirebbe tanto... Il lavoro ti rende libero".

"Con un lavoro la gente riesce a portarsi a casa uno stipendio e grazie a questo riesce a far star bene la sua famiglia. Per questo la giornata del 1° maggio è così importante...".

Qualcuno ricorda i riferimenti al lavoro negli art. 1 e 4 della Costituzione, poi ciascun alunno della VB si mette all'opera e immagina, disegnandolo, il proprio DOODLE.

"Il mio Doodle rappresenta 6 lavori: lo stetoscopio (medico) è la prima G di Google, la canna da pesca (pescatore) è la prima O, la macchina fotografica (fotografo) è la seconda O, il poliziotto con le manette è la G e il cantante con il microfono è la E. Io credo che ogni lavoro è degno di rispetto ed è utile alla società".

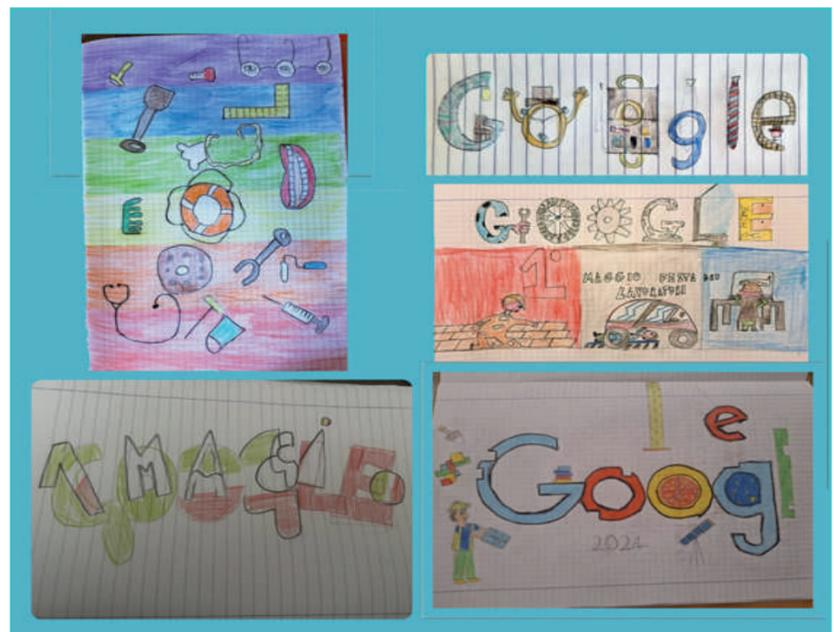
"Io, nel Doodle, ho rappresentato il ricercatore, indispensabile per la ricerca sulle malattie, l'ingegnere navale, il calciatore o allenatore, l'astronauta, il meccanico e il pasticciere. Credo che il lavoro sia importante per essere adulti responsabili, per poter stare nella società e soprattutto per potersi mantenere".

"E' anche importante scegliere il lavoro che ci piace, così possiamo essere veramente felici. Oggi non è così semplice trovare un buon lavoro ma io spero che le cose migliorino e che tutti possano essere contenti del lavoro che fanno".

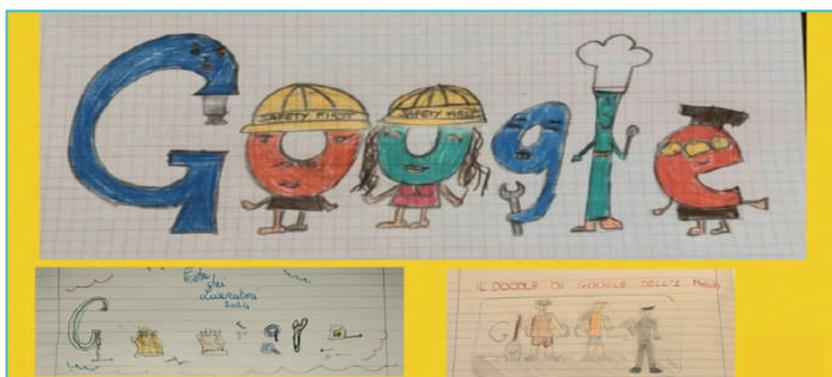
"Grazie al lavoro abbiamo anche la possibilità di fare scelte autonome".

"Il lavoro è importante, perché lavorando si guadagna e quindi si è autonomi, si può vivere dignitosamente e ci si può togliere anche qualche sfizio".

E come ci ha insegnato il grande Steve Jobs: l'unico modo di fare un ottimo lavoro è amare quello che fai. Continua a cercare, non fermarti, saprai di averlo trovato non appena ce l'avrai davanti...



### Classe V B



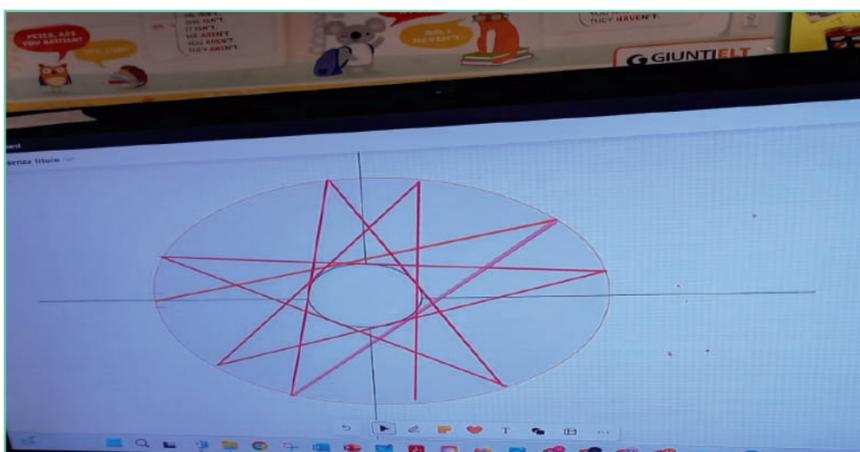
## La parola alla Scuola Primaria Don Milani

### Con pochi strumenti geometrici, abbiamo conosciuto la riflessione

*Il metodo riga e compasso presentato agli alunni, per aiutare la luce a liberarsi dallo specchio*

Una lezione fuori dal comune, "da grandi", quella che ci ha visti protagonisti lo scorso 5 febbraio nella nostra classe. Infatti noi alunni della V C abbiamo partecipato ad una sperimentazione didattica, organizzata dalla nostra dirigente scolastica Filomena Colella e dall'Università di Salerno. "Ottica geometrica e metodo riga e compasso" è il titolo della sperimentazione ideata dal professor Roberto De Luca del Dipartimento di Fisica dell'UNISA. Nella nostra classe sono venute la prof.ssa Veruska Lamberti, che sta svolgendo un dottorato di ricerca in Didattica della Fisica presso l'UNISA e la studentessa Noemi Ambrosio, che sta lavorando su una tesi per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze della Formazione Primaria. Innanzitutto, le due nostre ospiti ci hanno regalato dei segnalibri fatti da loro, in legno, con alla sommità dei fiori di stoffa. Per prima cosa abbiamo visto un breve video dal titolo "Che cos'è la luce?" e che ha messo a confronto due scienziati: Newton e Huygens su cosa sia in realtà la luce. Protagonista della sperimentazione è stata la luce che abbiamo conosciuto attraverso una storia: "La storia della signora Luce e dello Specchio Biliardo." La luce viene immaginata come un Supereroe. Noi abbiamo dovuto disegnare una circonferenza che simula lo Specchio biliardo per aiutare la Signora Luce che è entrata nello Specchio, a poter uscire, attraverso varie tangenti luminose che toccano la circonferenza iniziale, fino a trovare in qualche caso l'apertura sulla circonferenza, dalla quale poter uscire. Abbiamo così constatato che il raggio luminoso al buio, evidenziato da uno spray, si è riflesso su uno specchietto spezzandosi e creando angoli acuti congruenti, formati da raggio incidente e raggio riflesso e questo in base alla seconda Legge della Riflessione. Noi non la conoscevamo, prima della sperimentazione, ora sappiamo cos'è. E' una legge della fisica che afferma che l'angolo di incidenza è uguale all'angolo di riflessione. Al termine dell'attività, abbiamo anche risposto ad un questionario sull'attività proposta, che è stata una vera e propria verifica. A noi bambini questa sperimentazione è piaciuta tantissimo, ma ci siamo resi conti che anche alla professoressa e alla laureanda ha fatto piacere lavorare con noi, infatti la professoressa Lamberti, ad un certo punto si è commossa. Forse perché siamo riusciti a dimostrare che il suo lavoro fatto di mesi di studio e ricerca, si adatta perfettamente anche ai bambini. Poi alcuni di noi ad aprile sono andati nell'aula magna della scuola media, poiché c'era una lezione di fisica con il prof. Roberto De Luca dell'Università di Salerno e in diretta, abbiamo riprodotto davanti ai presenti, quello che avevamo imparato durante la sperimentazione in classe. Abbiamo aiutato la signora Luce ad uscire dallo specchio, usando un foglio a quadretti, un compasso, un righello e una matita.

#### Classe VC



## La parola alla Scuola Primaria Don Milani

### Oggi osserviamo il Vesuvio con fascino e preoccupazione

*Abbiamo realizzato in classe il modellino di vulcano che poi ha eruttato*

Studiare i vulcani per noi bambini è affascinante. Se poi insieme ai maestri ne costruiamo un modello, diventa un'avventura bellissima. E proprio per vivere questa bella esperienza, noi ci siamo costruiti il nostro vulcano che poi abbiamo pure fatto eruttare. A differenza dei veri vulcani, quello nostro è stato del tutto innocuo e noi lo abbiamo ammirato tranquilli e soddisfatti.

Tra i vulcani più famosi al mondo c'è il Vesuvio, ed è proprio il modello di questo monte "speciale" che abbiamo costruito. Il Vesuvio oltre ad essere tra i più noti al mondo, purtroppo è anche tra i più pericolosi e dal momento che se facciamo qualche chilometro verso Napoli, lo troviamo con tutta la sua imponenza sulle nostre teste, al fascino si mescola un tantino di preoccupazione che poi aumenta visto che ultimamente tra scosse e bradisismo la zona del Vesuvio e dei Campi Flegrei destano un po' di paura. Il modello da noi realizzato è quasi interamente in polistirolo, cartongesso e colori a tempera. Abbiamo cercato di rispettare la zona ed il vulcano con il cratere, il camino e la simulazione di un'eruzione di lava, aiutandoci con carbone, luci e piccoli e innocui fuochi artificiali, quelli che si usano alle feste di compleanno sulle torte. In questo modo, alla fine, abbiamo studiato e capito bene i vulcani. Ora sappiamo che in alcune zone del nostro pianeta, la crosta terrestre è più sottile ed è qua che si formano i vulcani che con le loro camere piene di magma, portano attraverso dei canalicoli la lava che esce poi dai crateri e si deposita sui lati, dando la forma conica quando essa si raffredda. Il Vesuvio è un vulcano attivo, attualmente però è in quiescenza, cioè è addormentato. L'ultima eruzione risale al 1944 senza provocare grossi danni, a differenza di quella del 79 d. C. che distrusse Pompei ed Ercolano, all'epoca tra le città più grandi d'Europa. La nostra speranza è che non ci sarà mai più un'eruzione, perchè ora nell'area interessata abitano milioni di persone. Speriamo che tra noi bambini un giorno qualcuno diventi un bravo vulcanologo.

classi IV A e IV B



### Le api sono insetti molto preziosi per l'ambiente

*Abbiamo visitato l'oasi della biodiversità a due passi dalla scuola*

L'ape è un insetto molto speciale, vola di fiore in fiore raccogliendo nettare che poi trasformerà in miele. Il miele è il cibo di riserva delle api. Il ruolo delle api è fondamentale per la produzione alimentare e per l'ambiente. Le api impollinatori giocano un ruolo essenziale per la nostra alimentazione, perché il nostro cibo dipende dalla loro impollinazione. Se questi preziosi insetti sparissero, le conseguenze sarebbero devastanti. Dalla fine degli anni '90, gli apicoltori hanno iniziato a segnalare una repentina diminuzione nelle colonie delle api. Cosa fare per evitare che questo accada?

1. Evitare di utilizzare pesticidi
2. Piantare fiori che piacciono alle api
3. Chiamare un apicoltore quando troviamo un alveare
4. Acquistare miele locale e bio.

La visita all'"OASI DI BIODIVERSITÀ" di Giovanni De Cunzio qui a Monteforte Irpino è stata un'esperienza bellissima che ci ha molto arricchiti dal punto di vista del rispetto dell'ambiente. Attraverso un percorso alla scoperta degli apiari e al ruolo delle api nell'ecosistema siamo arrivati alla consapevolezza che tutti noi possiamo contribuire a salvare questo piccolissimo ma prezioso e insostituibile insetto.

Classi terze



# La parola alla Scuola Primaria Don Milani

## Calzini spaiati: essere uguali nella diversità

La nostra prima giornata dei calzini spaiati alla scuola primaria è stata veramente coinvolgente.

La lettura dell'albo illustrato "Tina e i calzini spaiati" ci ha dato lo spunto per celebrare la bellezza dell'essere uguali nella ricchezza della diversità.

Proprio come per Tina e Lili, anche a noi è bastato indossare due calzini diversi, perché questa giornata speciale risultasse inclusiva e divertente all'insegna dell'amicizia.

Con l'aiuto delle maestre, abbiamo realizzato attività laboratoriali ludiche e grafico-pittoriche. Con pennelli e pitture di vari colori, ci siamo divertiti a dipingere ognuno il proprio calzino spaiato per poi assemblarlo in un unico cartellone che abbiamo successivamente appeso ad una parete del nostro corridoio rendendolo ancora più allegro!

Il momento più emozionante ed euforico è stato far volare, verso il cielo, tre palloncini, ecologici e biodegradabili, ai quali sono stati legati i nostri veri calzini spaiati, ognuno di essi conteneva all'interno un pensiero scritto da noi, un messaggio di speranza.



E' stato bellissimo vederli andare verso l'alto e poi sparire nel blu.

Chissà quanto sarà stato lungo il loro viaggio e chissà dove saranno andati a finire, ci auguriamo comunque che chi avrà letto le nostre riflessioni sappia farne tesoro.

Siamo tutti unici e speciali e le nostre infinite combinazioni danno vita a idee sempre nuove e diverse, ci permettono di crescere e imparare, sempre nel rispetto degli altri.

Classi Prime A, B, C



## Abbiamo costruito il modello della nostra città ecosostenibile

Noi bambini amiamo molto la natura e l'ambiente e questa volta abbiamo immaginato la nostra città ideale, il nostro maestro Angelo ci ha aiutato a realizzare il modello di questa città che abbiamo chiamato "Verde Città"

È un nome bellissimo, vero? Abbiamo scelto questo nome perché vogliamo che la nostra città sia piena di piante, alberi e fiori. Abbiamo imparato che le piante aiutano a pulire l'aria, e noi vogliamo respirare aria pulita!

Abbiamo iniziato dalle case, alcuni di noi hanno realizzato i modelli con il cartone, le nostre case sono fatte di materiali riciclati. Questo significa che non sprechiamo nulla e riutilizziamo tante cose, sono molto belle e adatte a questa città perché ci sono finestre grandi che fanno entrare tanta luce, così non si devono tenere accese sempre le luci che consumano energia elettrica.

Nella nostra città ci sono anche tante piste ciclabili. Tutti usano la bicicletta per andare da un posto all'altro. Ci sono poche macchine, e quelle che ci sono sono elettriche. Uno di noi ha costruito, sempre con il cartoncino, un bellissimo e colorato hotel. In questo edificio si consuma molta energia, ma... è un'energia pulita, è quella prodotta dai pannelli fotovoltaici messi sul tetto, che catturano i raggi del sole. I pannelli sono stati da noi realizzati con un cartoncino nero e due steccoline di legno: sembrano proprio reali!

Abbiamo anche messo dei bidoni per la raccolta differenziata, così

possiamo separare la carta, la plastica, il vetro e l'organico.

Siamo riusciti a fare anche delle pale eoliche, che catturano l'energia del vento.

Siamo molto orgogliosi della nostra città ecosostenibile. Abbiamo imparato che possiamo fare tanto per aiutare il nostro pianeta e che anche le piccole azioni possono fare una grande differenza. Speriamo che tante altre persone vedano il nostro modello e decidano di costruire città come la nostra!

Classi seconde A, B, C



# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Vi presentiamo i mille volti di donna

*Gli alunni della classe quinta A, della Scuola Primaria Montessori, hanno sviluppato un percorso di ricerca sul tema della parità di genere che, come recita l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, si attua nel raggiungere l'uguaglianza di genere con l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Attraverso letture di racconti, di notizie di cronaca, di testi di canzoni e attraverso attività di discussione e confronto di idee, sono stati sensibilizzati all'argomento.*

*Hanno riflettuto su quanto ancora donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo malgrado sia stato fissato come obiettivo il raggiungimento della parità uomo donna.*

*Gli alunni hanno compreso che tale obiettivo non è solo un diritto umano importante ma la condizione necessaria per un mondo sostenibile e in pace dove le donne e le ragazze hanno pieno diritto di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso ed a partecipare ai processi decisionali, politici ed economici.*

*Hanno condiviso che la parità di genere è di importanza fondamentale e di essa potranno beneficiare la società e l'umanità intera.*



Le donne hanno tanti ruoli, figlie, madri, ragazze, spose, donne che lavorano o che sono casalinghe, ma tutte sono piene d'amore e di sogni da realizzare per contribuire a rendere il mondo un posto bello. I bambini si sono cimentati a fissare come in un fermo immagine le tante emozioni che le donne provano, rappresentandole sui loro volti,

alla maniera di Romina Lerda, un'artista argentina contemporanea che, con intensa sensibilità, mette in risalto nei suoi primi piani di donna le mille sfaccettature dell'universo femminile.

**Classe V A**



### Donna

Donna hai il diritto di votare e non solo in casa lavorare.	con il sorriso stampato sulla faccia non ti aspetti certi guai, mai ne vai a caccia.
La donna hai diritto di andare a scuola e di non rimanere a casa da sola.	Donna che combatti ogni giorno ovunque, in casa e intorno
Donna gentile, sorridente e delicata sei sempre molto emozionata.	tu non ti arrendi mai perché un cuore grande hai.
Donna	<b>Rita De Nardo</b>

### Donna

La donna  
è bella e profumata  
come una pianta di lavanda  
appena sbocciata.  
E' preziosa e smagliante  
e brilla,  
proprio come un diamante.  
La donna  
è un raggio di luce  
e nel buio della vita  
ci illumina il cammino  
come l'amore di un agnellino.

La donna  
è speranza e gioia di vivere  
senza di lei non potremmo né  
nascere,  
né sopravvivere  
Viva la donna,  
regina di tutto il reame  
Se non esistesse lei  
il mondo sarebbe: un rottame.

**Mariagrazia Tufano**

# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Attraverso poesie e disegni ecco le emozioni delle donne



### La donna

La donna è delicata come un fiore  
Non puoi farle mai male,  
in tutte le ore.  
La donna è una farfalla  
lotta per restare a galla.  
Ha tanti sogni da realizzare:  
è pronta ad amare  
Vola alta nel cielo  
ma incontra della discriminazione il gelo.

La donna dentro è guerriera  
ma fuori fragile, come una buia sera.  
La donna deve essere rispettata ogni  
momento.  
Io dentro al mio cuore sento  
l'obbligo di cambiare,  
noi uomini verso le donne,  
se davvero vogliamo migliorare.

**Vincenzo Naddeo**

# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Sulla panchina abbiamo scritto "Anche se non parli, io ti ascolto"

Il 2 aprile è la Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU. La ricorrenza ha l'intento di richiamare l'attenzione di tutti noi sui diritti delle persone colpite da disturbi dello spettro autistico. Il nostro Istituto è stato sempre molto attento e sensibile nel celebrare la Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo. Nel corso delle settimane che precedono questo evento abbiamo svolto attività laboratoriali mirate a confrontarci, dialogare, discutere su questa problematica. E' importante per noi bambini comprendere che l'autismo non è una malattia, ma una neuro diversità cioè una variazione naturale dell'essere umano che dipende da fattori genetici proprio come il colore dei capelli o l'altezza di una persona. Per fare un esempio si può dire che ogni cervello funziona a modo suo, come ogni smartphone con le sue app. Una persona con una



neuro diversità è come uno smartphone con delle app poco comuni e che agli altri possono apparire strane o incomprensibili. Quest'anno due sono gli eventi che ci hanno particolarmente motivati ed emozionati, e adesso vi racconteremo. Nella settimana che ha preceduto la "Giornata" è stata presente nel nostro Istituto l'associazione "La tartaruga e il fiorellino" che ci ha coinvolto in attività interessanti e attraverso le semplici ma toccanti storie narrate e rappresentate su piccoli opuscoli con una grafica molto comunicativa. Le loro storie hanno lasciato un segno in quanto autobiografiche perché le due animatrici dell'associazione, al termine dell'incontro, ci hanno rivelato che loro stesse erano mamme di bambini colpiti dallo spettro autistico. Il secondo evento che vi vogliamo

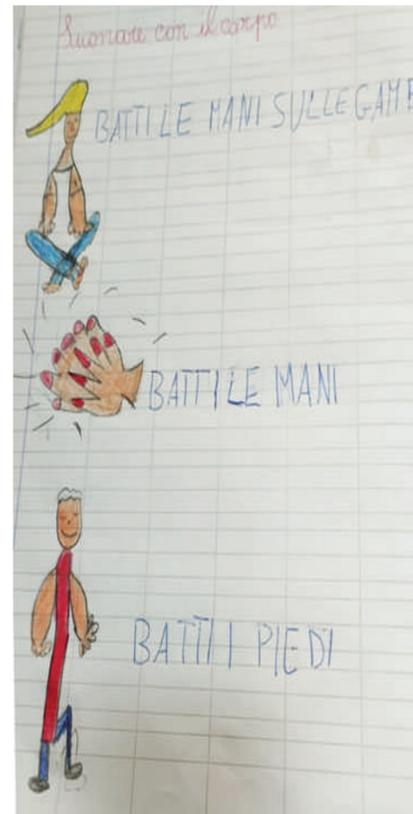
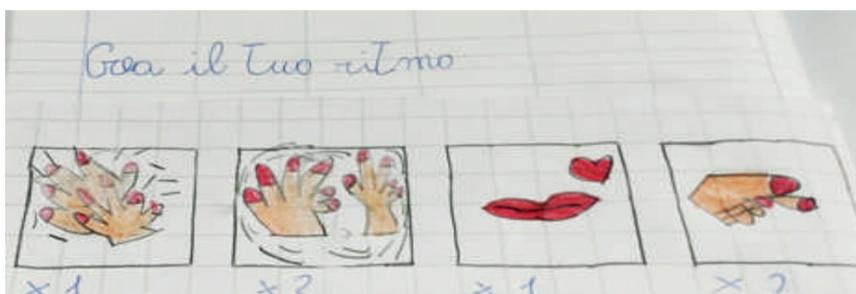
raccontare riguarda l'inaugurazione di una panchina donata dal comune di Monteforte Irpino, che le ns insegnanti hanno provveduto a dipingere di blu, e sarà ubicata nel giardino del ns plesso. Siamo molto entusiasti di questa iniziativa perché sulla panchina è riportata la frase "Anche se non parli, io ti ascolto" ideata da un'alunna della nostra classe. Tanto è stato fatto ma tanto c'è ancora da fare: tutti siamo chiamati a svolgere di più per questi bambini "speciali". Una scuola inclusiva non è solo una scuola in cui le diversità sono accolte e sostenute, ma anche un luogo in cui le diversità dialogano e comunicano tra loro : solo così la diversità diventa vera opportunità per tutti.

Testo Cooperativo eseguito dalla classe V B

## Laboratorio musicale: costruiamo i ritmi con il nostro corpo

Le classi prima A e prima B del plesso Montessori, nel corso dell'anno scolastico, attraverso il laboratorio musicale, in modo efficace e divertente hanno scoperto e sviluppato le proprie capacità musicali ed acquisito competenze trasversali utili nelle varie aree disciplinari. La creazione e l'esecuzione di ritmi, attraverso esercizi di battute, clapping, percussioni, hanno reso questa esperienza molto gratificante, creato un ambiente musicale coinvolgente e supportivo, valorizzato l'ascolto, il silenzio, l'osservazione. E' migliorata la capacità attentiva, il rapporto con gli altri e con se stessi.

### Classi prime



# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Mettiamo in versi le qualità dei compagni di scuola

*Purtroppo c'è ancora chi pensa, erroneamente, che la poesia sia qualcosa di astratto, di difficile e poco comprensibile dai bambini: anche a scuola a volte il testo poetico fatica a ritagliarsi uno spazio che sia diverso da quello abituale degli auguri di Natale e Pasqua, o da quello legato alle varie ricorrenze e alle stagioni. Al contrario, la poesia è un'esperienza piacevole per i bambini, occasione di gioco, di divertimento, di emozione e materia di sogno.*

*Per gli alunni della classe terza A, che hanno fatto un percorso di ascolto, lettura e recitazione di testi poetici di vario genere, le poesie sono alla fine diventate strumenti di libera espressione personale, viaggi alla scoperta di se stessi e della realtà. Nelle semplici poesie che seguono i bambini hanno "guardato" alcuni loro compagni di classe e la loro mente "si è accesa" di nuovi pensieri: come in un gioco di mimo, hanno colto alcune loro caratteristiche fisiche e/o caratteriali e, con mirabile, profonda leggerezza, ne hanno scritto in versi e rime.*

### La mia amica Chiara

A Chiara piace disegnare,  
cantare e anche colorare.  
Lei è molto carina  
e non è tanto piccolina.  
E' un'amica premurosa  
ed è davvero molto affettuosa. (Elio Colella)

### Il mio compagno Francesco

Il mio compagno Francesco  
di cognome fa Russo  
ma non lo è!  
Non è siberiano, non è tedesco,  
non è cinese,  
niente di che.  
E' veramente un bambino sincero,  
è questa la verità.  
E' proprio un amico del cuore  
e questa cosa non cambierà. (Vincenzo Lucido)

### La mia compagna Stella

La mia compagna Stella  
è una bambina bella.  
Sa fare la ballerina  
E quando danza è davvero carina. (Mariam Ayt)

### Roberto

Il mio amico Roberto  
può fare un coretto.  
È bravo a cantare:  
quante canzoni sa fare! (Mario Forino)

### Francesco

Francesco è il mio amico migliore  
e ama fare il pittore.  
I suoi disegni sono belli  
come dei gioielli. (Roberto Cannavale)

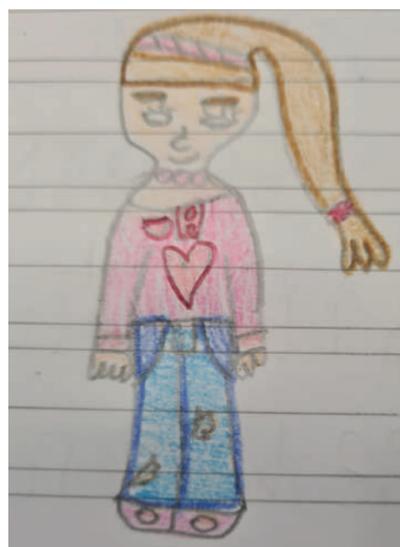
### Quirino

Questo è l'alto Quirino,  
tanto bello e carino.  
È molto chiacchierone  
ed ha anche un bel vocione. (Francesco Russo)

### La bella Carolina

La bella Carolina  
è davvero carina.  
Ama studiare  
E dal sole si fa baciare. (Stella Matarazzo)

### Classe III A



# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Alla fattoria didattica abbiamo conosciuto antichi mestieri

La visita alla fattoria didattica “ Le Parisien” ci ha aiutato a riscoprire le tradizioni dell’antica civiltà contadina. Abbiamo vissuto per un giorno l’emozione di tornare indietro nel tempo, quando il lavoro era suddiviso in base al sesso. Questo ci ha fatto riflettere su come sia cambiata oggi la società ed in particolare il ruolo della donna. Non esistono quasi più lavori “per uomini” e lavori “per donne”, ma entrambi i sessi oggi svolgono l’attività che più gli è consona in base alle proprie attitudini e ai propri gusti.



Classi II A, II B



## Aiutiamo la Terra con tanti piccoli gesti quotidiani

In occasione della “Giornata della Terra”, noi bambini insieme alle maestre, abbiamo fatto tante riflessioni sui problemi che il vive nostro pianeta attualmente e siamo giunti a questa conclusione.

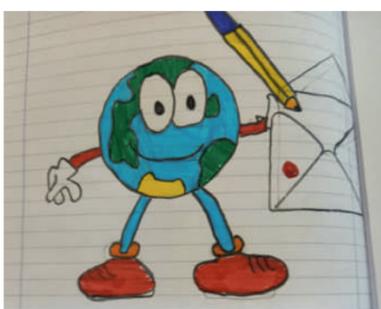
I cambiamenti necessari per risolvere i problemi della Terra devono essere guidati dai governi dei vari Stati, ma ognuno di noi può fare la sua parte... In che modo?

Assumendo comportamenti sostenibili!

Eccone alcuni:

- ridurre gli sprechi
- andare a piedi o in bicicletta per brevi tragitti
- limitare l’uso della plastica e degli oggetti “usa e getta”
- rispettare gli alberi
- scegliere l’energia pulita, cioè quella del sole e del vento
- acquistare prodotti a km zero
- fare la raccolta differenziata in modo responsabile

Classi IV A, B



Cari bambini della Terra, vi scrivo questa lettera per chiedere il vostro aiuto. Sono il vostro pianeta, la Terra. Sono molto di più di un semplice pianeta. Io sono la vostra dimora!



La Terra è una sola, salviamola invece di buttarla via per sempre! Non ce ne rendiamo conto, noi umani siamo gli animali più pericolosi di tutti, perché disbosciamo, inquiniamo, uccidiamo... Allora perché i grandi non aiutano la Terra? La Terra è la nostra casa!



La Terra ci chiama e ci chiede aiuto, nessuno la sente, il mondo è sordo. La Terra è in pericolo: guerre, inquinamento, cambiamenti climatici...



# La parola alla Scuola Primaria Montessori

## Facciamo il gioco delle poesie in rima baciata

*Ci siamo divisi in gruppo e abbiamo deciso la tematica da trattare*

Oggi, per noi bambini della terza B è un giorno speciale perché, guidati dalla nostra maestra, abbiamo fatto un esperimento: ci siamo divisi in tre gruppi di lavoro e abbiamo scelto una tematica da trattare, tra quelle proposte per inventare una poesia in rima baciata.

Dopo averne scelta una, diversa per ogni gruppo, abbiamo votato il nostro capogruppo il cui compito è stato quello di coordinare e di scrivere la poesia.

Così, con entusiasmo e allegria abbiamo iniziato la nostra avventura.

La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di parlare uno alla volta e di ascoltarci mentre il capogruppo procedeva alla scrittura.

All'inizio è stato difficile dare voce ai nostri sentimenti e ai pensieri più nascosti che venivano a galla e soprattutto a riuscire a trasformarli in rima.

Ma, poi, pian piano e, a volte, anche, chiedendo aiuto alla maestra, siamo stati in grado di portare a termine il nostro compito. E' stata una grande gioia e soddisfazione!

Da questa esperienza abbiamo capito:

"CHE L'UNIONE FA LA FORZA"

"CHE OGNUNO DI NOI E' DIVERSO DALL'ALTRO E QUINDI FONTE DI IDEE E CHE "INSIEME", COLLABORANDO, POSSIAMO RAGGIUNGERE QUALSIASI SCOPO"

W LA "DIVERSITÀ"

### Ogni bambino è speciale

Sentirsi soli non è una malattia,  
ma è una barriera che si supera in compagnia.

Ogni bambino ha un grande cuore  
e dentro ha tanto amore

Da donare

a chi ha voglia di amare.

Noi ci dobbiamo impegnare

ad aiutare

i bambini che conosciamo

dandogli la mano

per uscir fuori dal loro mondo privo di rumori

e di colori.

Così potranno ascoltare nuovi suoni

fatti di canzoni.

Giorgia, Daniela, Nicole S., Nicole V, Serena, Andrea

Classe III B



### Insieme e' bello...

Lo stare insieme è bello: giocare, ballare, sognare e imparare con bambini diversi per colore, religione e introversi.

Nel modo siamo tanti

E ci vogliamo bene tutti quanti.

Ci dobbiamo apprezzare,

e per sempre amare.

Amiamoci eternamente

E anche liberamente.

I bambini disabili sono importanti

perché sono speciali come i canti

che se cantati in coro

sono preziosi come l'oro

Stefano, Ilaria, Costantino, Greta, Maksym, Gabriel

### Diamoci la mano

Diamoci la mano

e andiamo lontano

dove tutto è uguale

e tutto è speciale.

Facciamo un girotondo

intorno a tutto il mondo.

Accogliamo tutti i bambini

sia ricchi che poverini,

sia grandi che piccini,

di ogni religione,

di ogni umore

ma che hanno "GRANDE IL CUORE".

Se così facciamo

il mondo coloriamo

di tante sfumature

Per superare, così, tutte le paure

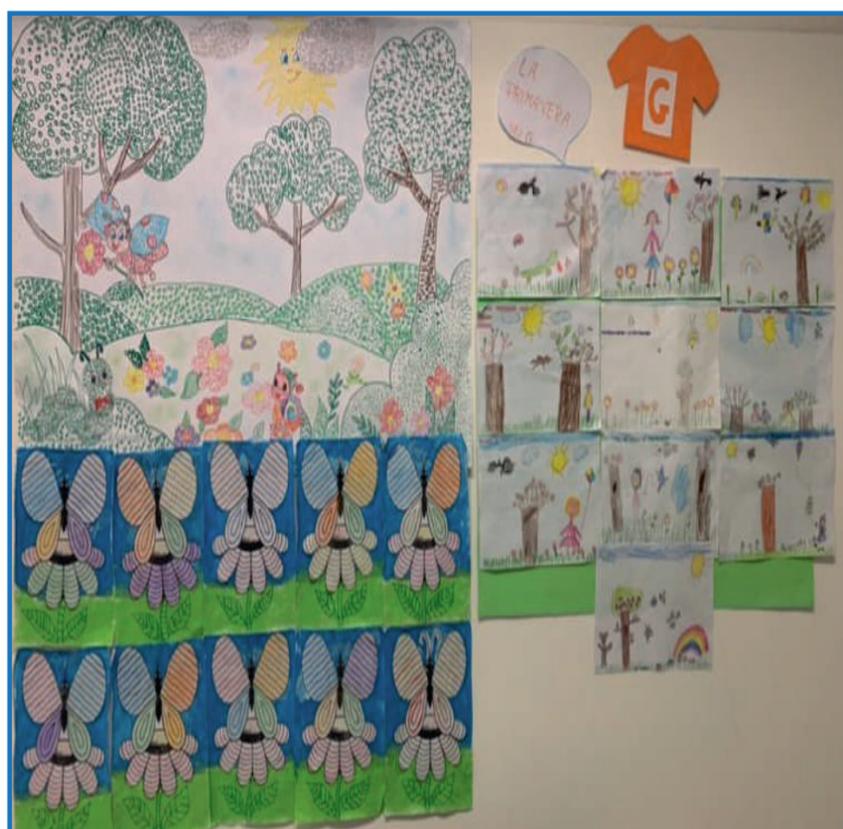
Leonardo, Gerardo, Aurora, Vittoria, Darius, Francesco



# Spazio ai piccoli della scuola dell'Infanzia "Don Bosco"

## La primavera per i piccoli è esplorazione e scoperta

Dopo il silenzio e la stanchezza dell'inverno, la primavera arriva a portare nuove energia e speranza. La vita scolastica diventa più effervescente, diminuiscono la pigrizia e l'apatia, mentre si riaccende il desiderio di progettare e creare. Per i bambini questa stagione rappresenta un periodo di esplorazione e scoperta, spesso legata anche ai cambiamenti che si verificano nel paesaggio, che stimola la curiosità e lo spirito di osservazione



# Spazio ai piccoli della scuola dell'Infanzia "Don Bosco"



Senti chi parla adesso...

Dirigente Scolastico:  
Filomena Colella

In redazione: Lucia Ausiello,  
Piero Leonino, Floriana Guerriero,  
Pia Cannavale,

Impaginazione: Antonietta Maglio

Hanno collaborato gli alunni  
e i docenti dell'I.C.

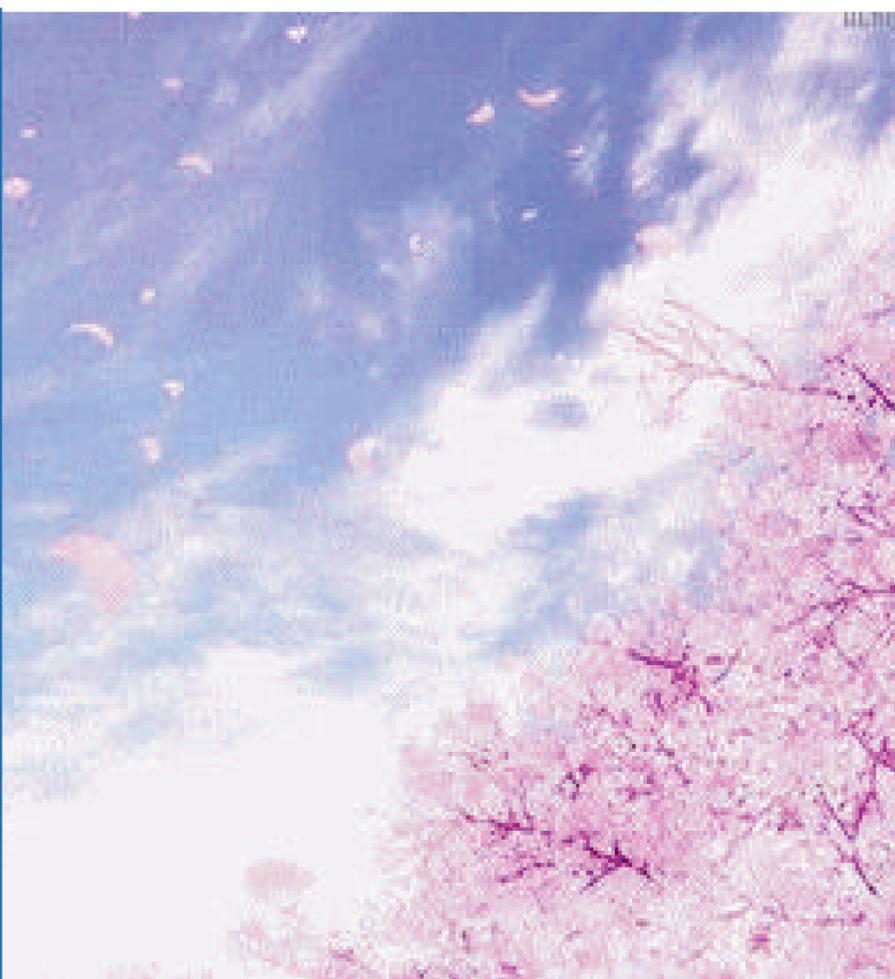
## Spazio ai piccoli della scuola dell'Infanzia "Agazzi"

### Con la primavera tutto rinasce intorno a noi

Gandhi, una volta, disse che un uomo può uccidere un fiore, due fiori, tre.. Ma non può fermare la primavera. Effettivamente, la violenza positiva con cui questa stagione irrompe nelle nostre vite dopo i freddi mesi invernali è inarrestabile. Tutto intorno a noi comincia a rinascere. La primavera stimola la naturale curiosità dei bambini. L'attività didattica proposta in questa stagione dell'anno ha lo scopo di sviluppare la creatività e la fantasia del bambino. Tutti i bambini della scuola dell'infanzia Agazzi si sono impegnati nella creazione di addobbi e cartelloni

primaverili, partecipando attivamente e con molto entusiasmo a queste attività didattiche. Tutto questo allo scopo di far conoscere le caratteristiche della primavera e di far scoprire e comprendere il carattere ciclico della natura e delle stagioni. Tutte le proposte sviluppate hanno condotto i bambini ad osservare, sperimentare, esplorare e fare (tra le esperienze proposte: la semina).

Nell'aria c'è un profumo nuovo: è arrivata la primavera!



# Spazio ai piccoli della scuola dell'Infanzia "Agazzi"

